

(N. 1688)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

(DE GASPERI)

di concerto col Ministro del Tesoro

(PELLA)

NELLA SEDUTA DEL 16 MAGGIO 1951

Concessione di una pensione straordinaria
alla signora Sofia Romanelli, vedova di Ivanoe Bonomi.

ONOREVOLI SENATORI. — Con Ivanoe Bonomi è scomparsa non solo una eminente figura di uomo politico e di statista, ma anche un raro esempio di cittadino che ha dedicato ogni sua attività al servizio dello Stato. Il più alto senso del dovere, la innata rettitudine, la incondizionata devozione alla cosa pubblica guidarono la intera opera dell'insigne uomo che, anche nelle difficili ore della nostra storia di ieri, seppe credere nella resurrezione della Patria.

In un'epoca in cui i valori dello spirito sono non di rado travolti dalle passioni di parte, la figura di Ivanoe Bonomi grandeggia in tutta la sua luce e si pone nella eletta schiera di co-

loro che con assoluto disinteresse dedicarono l'intera esistenza al bene del Paese.

Rimasto al Suo posto di lavoro fino all'estremo limite delle forze fisiche, Egli non ha potuto assicurare alla Consorte la possibilità di guardare senza preoccupazioni di carattere materiale gli anni avvenire.

Il Governo, rendendosi interprete del sentimento unanime di tutti gli italiani, propone alla vostra approvazione l'unito disegno di legge, con il quale si concede alla Vedova del primo Presidente del Senato della Repubblica una pensione annua di lire 600.000 come segno di gratitudine e di riconoscimento dei meriti che il grande Scomparso ha acquisito verso il Paese.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Alla signora Sofia Romanelli, vedova di Ivanoe Bonomi, è assegnata, a decorrere dal 20 aprile 1951, una pensione vitalizia straordinaria di L. 600.000 annue.

Art. 2.

Alla spesa relativa si farà fronte con lo stanziamento del capitolo « Pensioni diverse » del bilancio del Tesoro.